", se mostrata da fuoi Inferiori. E finalmente, ", riputare come i suoi propri gl' interessi de ", suoi Amici, e trattarli con il medessimo af-

, fetto ,.

La purità della sua Dottrina, e della sua vita gli aquistò un gran numero di Discepoli. Divennero un punto della Religione de' Letterati gli Scritti suoi, nè alcuno, anche a' nostri giorni, è innalzato alle Dignità dello Imperio, ed a' grand' impieghi, se non quanto importano le cognizioni tratte da' Libri di quel samoso Maestro.

Ho scelte le poche accennate Massime, perchè sono que'rami, che si disondono in tutta la più sana Morale. Passo volontieri sotto silenzio tutte le cose, che disse, o scrisse intorno al Governo de' Popoli, anche a studio di quella brevità, che mi sono proposta, e dirò solamente, che le sue lezioni, e gl' insegnamenti suoi non si riducono già a Precetti oscuri, e generali, ma bensì a Massime chiare, e particolari, adattate ad ogni circostanza, e stato, in cui l' Uomo, ed il Principe può ritrovarsi.

Confucio morì in età di fettantaquattr' anni con dolore di tutta la Nazione, che da quel tempo fino al presente l'onorò come un Santo. Li Re gli hanno fatti sabbricare de' Palazzi dopo la sua morte in ciascheduna Provincia, ne' quali vanno i Letterati in certi tempi dell'anno prestargli de' politici onori. Si vedono in molti luoghi registrati a grossi caratteri vari titoli inventati in suo onore, così: Al Gran Maestro; al Primo tra' Dottori; al Santo; a colui, che ha insegnato agl' Imperadori, ed a' Re, &c. In molti altri poi si conservano in oltre delle Medaglie, che